



AMBIENTHESIS

---

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2014

---

GRUPPO AMBIENTHESIS



AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45  
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it)



## INDICE

### *RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2014*

#### ORGANI SOCIALI

#### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

##### PREMESSE

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

IL GRUPPO AMBIENTHESIS

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2014

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31.12.2014

EVENTI SIGNIFICATIVI ACCADUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

INVESTIMENTI

EVOLUZIONE PREVEDIBILE SULLA GESTIONE

RISCHI ED INCERTEZZE

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO – PATRIMONIALI DI AMBIENTHESIS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2014

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

#### PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



---

## INFORMAZIONI GENERALI

## ORGANI SOCIALI

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

#### *Presidente*

\* Alberto Azario (5)

#### *Vice Presidente*

Paola Grossi

#### *Amministratore Delegato*

\* Damiano Belli

#### *Consiglieri*

Franco Castagnola

Giovanni Mangialardi (3)

Pier Giorgio Cominetta (4)

Paola Margutti (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1) (2)

Susanna Pedretti (1) (2) (3)

Paolo La Pietra (1)

\* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato Controllo e Rischi

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

### COLLEGIO SINDACALE

#### *Sindaci Effettivi*

Michaela Marcarini – Presidente

Daniele Bernardi

Enrico Felli

#### *Sindaci Supplenti*

Enrico Calabretta

Paola Pizzelli

### REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



## Premesse

Ambientthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambientthesis (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo ATH") comprende il bilancio di Ambientthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, e il diritto di ottenerne i benefici relativi.

Il presente bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato 2014 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro.

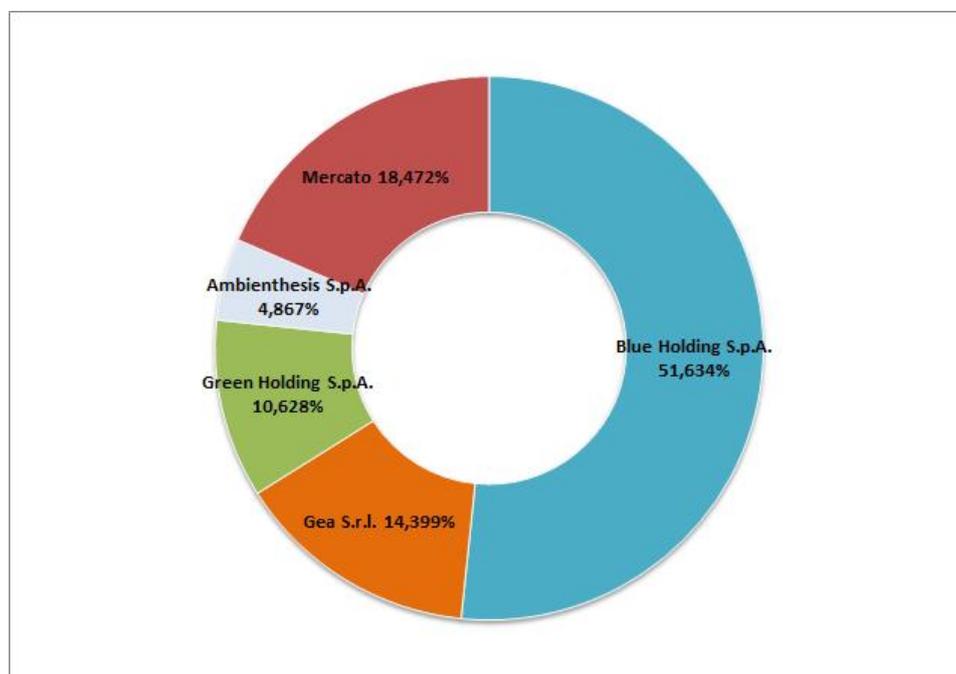
## Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2014, al capitale sociale della società Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Ambienthesis S.p.A., titolare di n. 4.635.173 azioni proprie, pari al 5,000% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene invece complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55. Infatti, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio u.s. Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

Alla luce di quanto sopra, l'attuale assetto azionario è dunque rappresentato nel grafico sotto riportato:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2014, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,39 Euro (-20% rispetto a quella dello stesso periodo del 2013, pari a 0,49 Euro).



Alla data del 10 aprile 2015, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,55 Euro, facendo riscontrare le seguenti performance:

Performance 1 mese:	+5,67%
Performance 6 mesi:	+20,43%
Performance 1 anno:	-16,36%

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni delle società controllanti.

### Il Gruppo Ambienthesis

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali
- Bonifiche ambientali
- Attività di ingegneria ambientale

A seguito delle operazioni di fusione realizzate nell'esercizio 2013, il perimetro di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Grandi Bonifiche Società Consortile r.l.	49%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

L'unica variazione che ha interessato l'area di consolidamento riguarda la costituzione della società Grandi Bonifiche Società Consortile r.l., partecipata da Ambienthesis nella misura del 49%.

## Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2014 del Rapporto Annuale sui Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA.

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione pubblicata nel dicembre 2014 e sono relativi alla produzione nazionale dei rifiuti del 2010-2012. Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD che di quelli stimati.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nell'anno 2012, a 134,4 milioni di tonnellate con un decremento, rispetto al 2011, pari al 2% corrispondente a 2,8 milioni di tonnellate.

La produzione dei rifiuti speciali non pericolosi desunta dalle elaborazioni MUD risulta pari, nel 2012, a 64,8 milioni di tonnellate. A questi vanno aggiunti oltre 8,5 milioni di tonnellate relativi alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e circa 51,6 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a quasi 125 milioni di tonnellate (incluse circa 78 mila tonnellate di rifiuti con codice attività ISTAT non determinata, Tabella 1.1 Figura 1.1).

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2012 si attesta invece a circa 9,4 milioni di tonnellate (di cui circa 1,2 milioni di tonnellate, pari al 12,4 % del dato complessivo, relativi ai quantitativi stimati di veicoli fuori uso e quasi 12 mila tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

Complessivamente, nel triennio 2010-2012 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 2,7 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale di quasi il 2%; sia la produzione di rifiuti speciali non pericolosi che quella dei pericolosi subisce un calo, rispettivamente, di oltre 2,4 milioni di tonnellate (-1,9%) e di circa 290 mila tonnellate (circa -3%). (v. Figura 1.1 seguente).

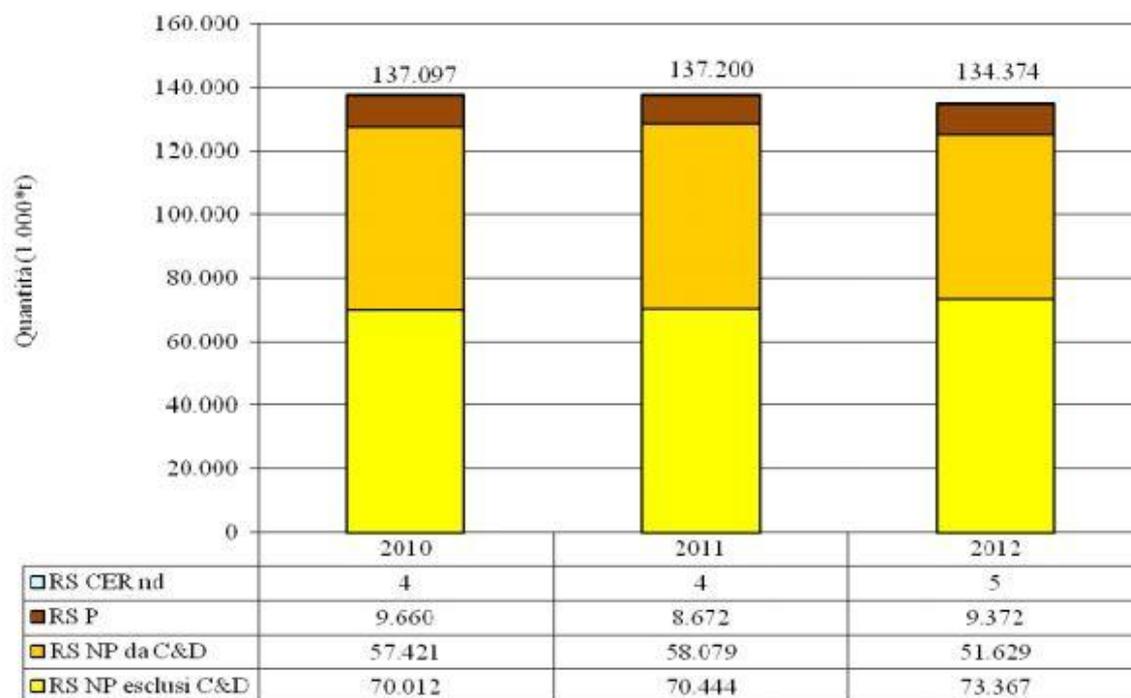
**Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2010 – 2012**

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2010	2011	2012
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.284.390 <sup>a b</sup>	61.258.181 <sup>b</sup>	64.764.383 <sup>b</sup>
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.635.421	9.123.860	8.524.429
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	57.421.288	58.079.423	51.629.208
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	92.610	62.336	78.389
<b>Totale non pericolosi</b>	<b>127.433.709</b>	<b>128.523.800</b>	<b>124.996.409</b>
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.972.671	7.268.439	8.197.797
Veicoli fuori uso	1.671.153	1.377.738	1.162.593
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	16.211	26.217	11.794
<b>Totale pericolosi</b>	<b>9.660.035</b>	<b>8.672.394</b>	<b>9.372.184</b>
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	3.641	3.807	5.281
<b>Totale rifiuti speciali</b>	<b>137.097.385</b>	<b>137.200.001</b>	<b>134.373.874</b>

(a) dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2012.

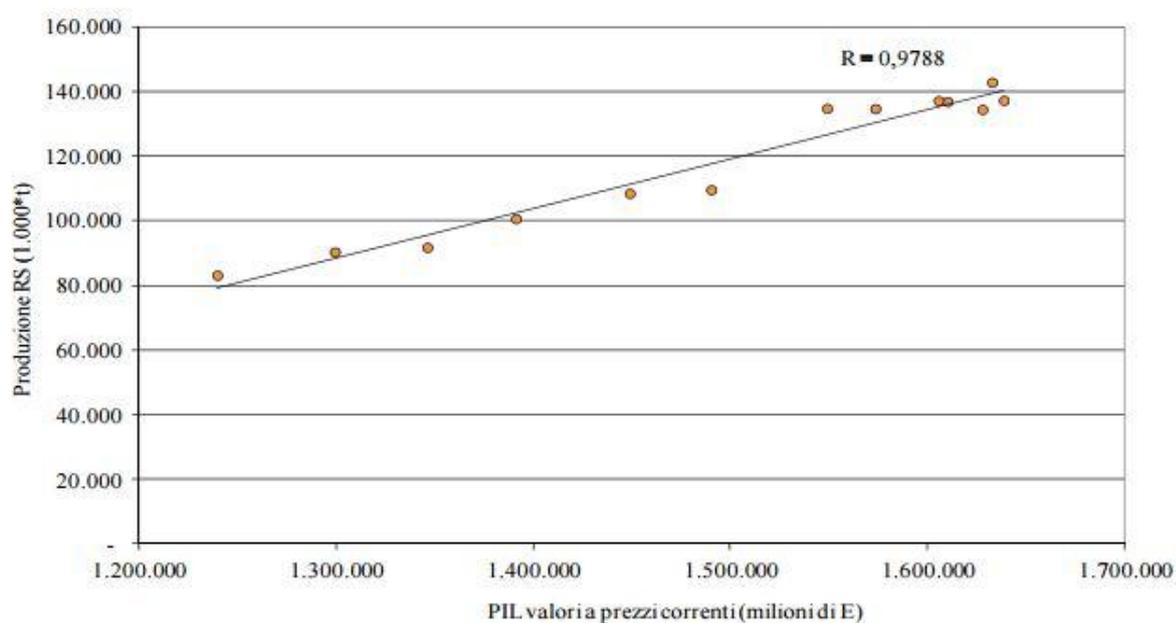
(b) inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento di rifiuti urbani pari rispettivamente a circa 6.690.000 tonnellate nel 2010, oltre 7.427.000 tonnellate nel 2011, e 6.970.000 di tonnellate nel 2012.

Fonte: ISPRA

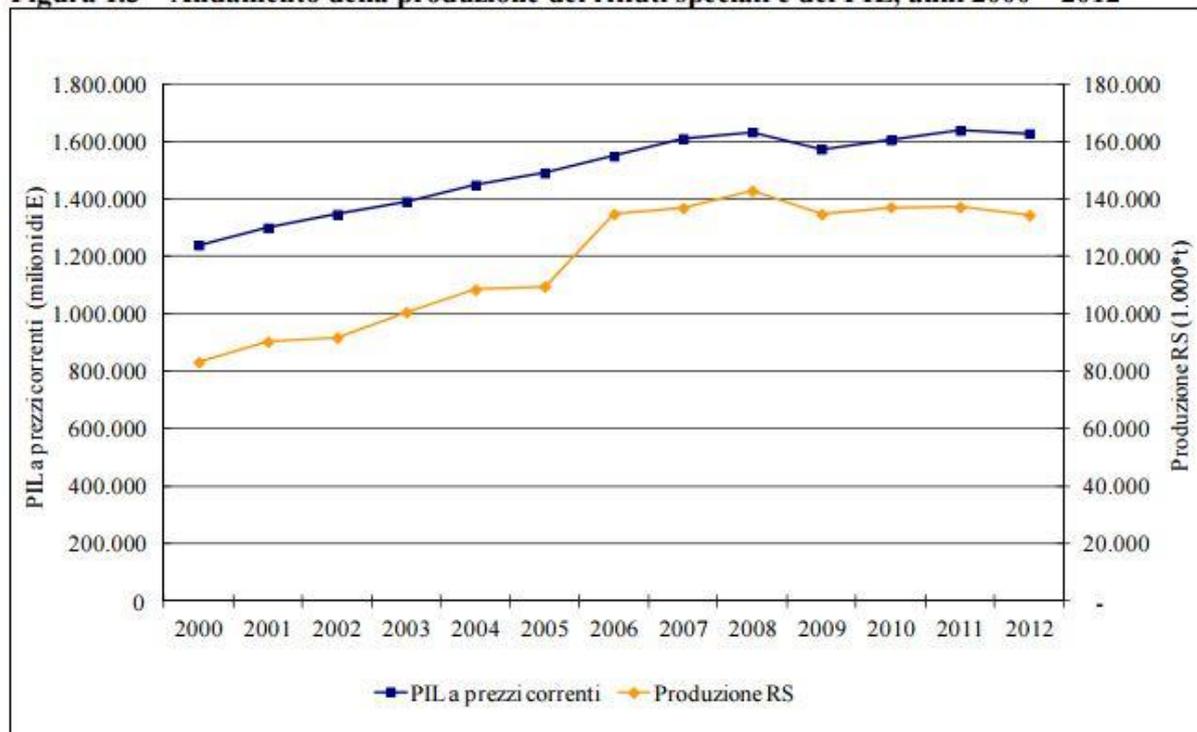
**Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2010 – 2012**


Fonte: ISPRA

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 2000-2012, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9788, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 1.2 e 1.3).

**Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2000 – 2012**


Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2000 – 2012**

Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT



## SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2014

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo ATH al 31.12.2014	Gruppo ATH al 31.12.2013	Variazione %
Ricavi	49.719	59.783	-16,8%
Costi operativi	-52.892	-58.754	-10,0%
Margine operativo lordo	-3.173	1.029	nc
Ammortamenti e svalutazioni	-4.573	-4.236	8,0%
Margine operativo netto	-7.746	-3.207	141,5%
Risultato ante imposte	-6.943	-3.013	130,4%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-11.044	-2.356	368,8%

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo ATH al 31.12.2014	Gruppo ATH al 31.12.2013	Variazione %
Capitale circolante netto	11.223	20.021	-43,9%
Totale attività	129.864	136.827	-5,1%
Patrimonio netto	61.039	71.927	-15,1%

<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo ATH al 31.12.2014	Gruppo ATH al 31.12.2013	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-11.216	-14.959	-25,0%



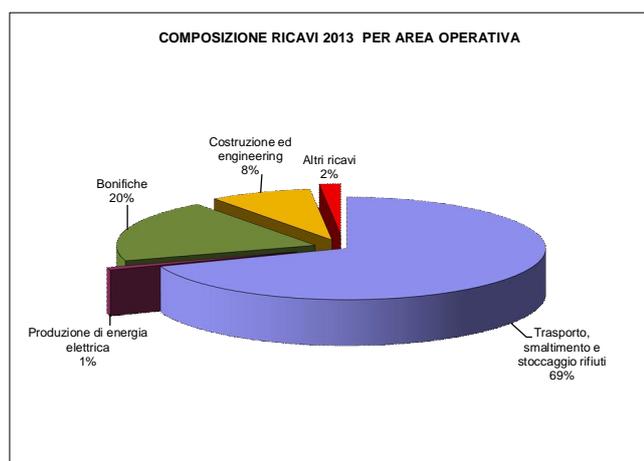
## Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambientthesis sono stati pari a 49.719 migliaia di Euro, in diminuzione del 16,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (59.783 migliaia di Euro).

La composizione per area operativa dei ricavi consolidati dell'esercizio 2014, riflette una contrazione generalizzata nel fatturato, che riguarda, principalmente, l'area di business delle bonifiche ambientali, i cui ricavi passano da 11.821 migliaia di Euro del 2013 ai 5.332 migliaia di Euro del 2014 e, in quota inferiore, l'area relativa alla costruzione impiantistica, entrambe contrassegnate da una fase ciclica negativa.

Si rammenta, inoltre, che, a far data dall'aprile 2014, la controllante Ambientthesis S.p.A., non potendo disporre di ulteriore biogas e quindi non potendo più conseguire ricavi (nel 2013 pari a 531 migliaia di Euro), ha ceduto alle parti correlate Ind.Eco. S.r.l. e GEA S.r.l. i rami d'azienda, costituiti principalmente da impianti, macchinari e attrezzature, volti alla produzione di energia elettrica mediante utilizzo di gas di origine biologica proveniente, rispettivamente, dagli stabilimenti di Borgo Montello (LT) e Sant'Urbano (PD), realizzando una plusvalenza di circa 52 migliaia di Euro. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2014 i ricavi derivanti dalla produzione di energia elettrica risultano essersi azzerati.

Ricavi	€/1000	€/1000	DELTA	
	31/12/2014	31/12/2013		
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	41.580	41.389	191	0,5%
Produzione di energia elettrica	0	531	-531	-100,0%
Bonifiche	5.332	11.821	-6.489	-54,9%
Costruzione ed engineering	740	4.994	-4.254	-85,2%
Altri ricavi	2.067	1.048	1.019	97,2%
<b>DIVISIONE AMBIENTE</b>	<b>49.719</b>	<b>59.783</b>	<b>-10.064</b>	<b>-16,8%</b>



Il margine operativo lordo consolidato è stato pari a -3.173 migliaia di Euro, contro un risultato positivo di +1.029 migliaia di Euro del 2013. Il suddetto margine è stato però inficiato dalla svalutazione totale del credito verso Ilva S.p.A., come detto più approfonditamente, per 1.758 migliaia di Euro, e da rideterminazioni di valore che hanno interessato commesse in corso (per 2.603 migliaia di Euro).

Quindi, se si riconfigurasse il margine operativo lordo 2014 al netto di questi componenti negativi di reddito, lo stesso sarebbe stato positivo nell'ordine di 1.188 migliaia di Euro, mentre il margine operativo lordo dell'esercizio precedente, che conteneva proventi non ricorrenti per 785 migliaia di Euro, avrebbe raggiunto



l'importo di 244 migliaia di Euro, con un conseguente differenziale tra un esercizio e l'altro di 944 migliaia di Euro (+ 396,9%).

E' necessario segnalare, a giustificazione della non soddisfacente performance reddituale, come l'esercizio 2014 abbia registrato il minimo storico per quel che riguarda la valorizzazione delle attività di costruzione impiantistica e avanzamento dei lavori di bonifica ambientale e come di contro per queste stesse attività ci si attenda, nei mesi a venire, uno sviluppo certamente più consistente dal punto di vista dei ricavi di competenza e più profittevole dal punto di vista delle risultanze economiche. A supporto di quanto appena detto è da ricordare la constatazione della ormai messa a regime di commesse quali la bonifica dei terreni "ex Falck" e la bonifica dell'area "ex Alumix".

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di Euro -11.044 migliaia (-2.356 migliaia di Euro nel pari periodo 2013), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.573 migliaia di Euro, svalutazione crediti per 2.075 migliaia di Euro, e imposte non ricorrenti per 5.776 migliaia di Euro.

Più specificamente, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente, si segnala che:

- Tra i crediti commerciali risulta iscritto un credito di 2.768 migliaia di Euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A.. Gli amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare questi crediti tra quelli che potranno beneficiare della prededucibilità – ai sensi del D.L. n. 1/2015 – in attesa di meglio comprendere ed approfondire le prime applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria della Ilva S.p.A. hanno, in via del tutto prudentiale, ritenuto di procedere all'integrale svalutazione della parte del suddetto credito ad oggi non ancora incassata e pari a 1.758 migliaia di Euro.
- Come riportato nelle precedenti Relazioni finanziarie, le società del Gruppo ,Ambienthesis S.p.A. ed Ecoitalia S.r.l. (ora fusa in Ambienthesis S.p.A.), hanno in essere alcuni contenziosi relativi alle imposte dirette e all'IVA che coprono gli esercizi chiusi al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e 2009 e le annualità IVA dal 2005 al 2009. Come indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, in data 9 dicembre 2013, ha nominato un CTU per la verifica, in particolare, di tutte le riprese effettuate dall'Agenzia delle Entrate sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità delle società sopra citate. Il CTU nel mese di giugno 2014 ha depositato la sua relazione nella quale viene attestata l'attendibilità della contabilità della ricorrente, sicché la maggior parte delle riprese effettuate dall'Agenzia delle Entrate non appaiono, anche a giudizio del CTU, fondate. Successivamente la Società, sulla base degli esiti della CTU, si è dichiarata disponibile ad una istanza conciliativa al fine di chiudere una vertenza importante per complessità ed entità. La Commissione ha dato quindi termine all'Agenzia delle Entrate di riservarsi ogni valutazione ed ha dapprima rinviato l'udienza al 24.11.2014 e poi al 25.05.2015.

Stante quanto sopra, il Gruppo ha provveduto ad accantonare nell'esercizio l'importo di 5.776 migliaia di Euro a fondo rischi, conformemente all'istanza di conciliazione avanzata da Ambienthesis S.p.A. e comprendente le maggiori imposte così come risultanti dalle relazioni effettuate dal CTU, oltre alle relative sanzioni ed interessi maturati.

Tra i segnali positivi è da sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva (PFN) che, al 31 dicembre 2014, ha raggiunto l'importo di -11.216 migliaia di Euro (contro le -14.959 migliaia di Euro al termine del 2013) e la cui entità risulta fortemente condizionata dal mancato incasso del cospicuo credito, pari a 20.987 migliaia di Euro, vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. (parte correlata), per le attività poste in essere per la bonifica delle aree "ex Sisas".

La misura della PFN, anche rispetto ai più recenti dati, così come il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e pari a 0,18 – si mantengono apprezzabili.



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2014

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa	12	14
B. Altre disponibilità liquide	578	457
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>590</b>	<b>471</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.962</b>	<b>1.803</b>
- di cui verso parti correlate	1.962	1.803
F. Debiti bancari correnti	(10.346)	(12.608)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.917)	(2.655)
H. Altri debiti finanziari correnti	(552)	(718)
- di cui verso parti correlate	(10)	(6)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(12.815)</b>	<b>(15.981)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(10.263)</b>	<b>(13.707)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(902)	(1.179)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(51)	(73)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(953)</b>	<b>(1.252)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(11.216)</b>	<b>(14.959)</b>

Le acquisizioni di nuovi contratti "a commessa", pur segnando una flessione rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, devono considerarsi di entità soddisfacente, anche in relazione ad un andamento di mercato caratterizzato, di recente, dalla presenza di opportunità di non grande rilevanza sia come numero di gare esitate, sia come importi complessivi posti a base delle stesse:

euro/1000			
ENTRATA ORDINI	Gruppo ATH al 31.12.2014	Gruppo ATH al 31.12.2013	Variazione %
TOTALE	14.963	19.279	-22,4%

Infine, il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2014, relativo alle sole attività "a commessa", è di circa 55,6 milioni di Euro.

## Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio

### ➤ Acquisizione di nuove commesse

Nei dodici mesi del 2014, l'acquisizione di nuovi contratti "a commessa" è stata complessivamente pari a 14.963 migliaia di Euro. Tale dato appare, alla luce dell'andamento riscontrato negli ultimi anni, comunque di un certo conforto:

• Anno 2010	• Anno 2011	• Anno 2012	• Anno 2013
• € 6.013 migliaia	• € 15.878 migliaia	• € 15.219 migliaia	• € 19.279 migliaia

Come già evidenziato, il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2014, relativo alle sole attività "a commessa", è di circa 55,6 milioni di Euro, di cui 48,8 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6,7 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

Tra gli ordini acquisiti nel periodo si segnala quanto segue:

- In data 4 aprile 2014 le società Ambienthesis S.p.A. e Germani S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 90% e 10%, la società Grandi Bonifiche Società Consortile r.l., per l'affidamento del contratto di appalto delle attività di bonifica delle cosiddette aree "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI). Le menzionate attività di bonifica, che hanno avuto inizio in data 19/5/2014, riguarderanno, da subito, un primo lotto delle aree in questione, per un importo complessivo dei lavori pari a circa 22 milioni di Euro. Successivamente la committente Milanosesto S.p.A. ha esercitato l'opzione rilasciata da Ambienthesis S.p.A. per consentire l'ingresso di un soggetto terzo, Unirecuperi S.r.l., nel capitale della società consortile medesima. Infatti in data 17 giugno u.s., le società Ambienthesis S.p.A. e Unirecuperi S.r.l. hanno stipulato l'atto di compravendita con cui la prima ha ceduto alla seconda il 41% della partecipazione nel capitale sociale di Grandi Bonifiche Società Consortile S.r.l. e contestualmente è avvenuta anche la cessione dalla società Germani S.p.A. alla stessa Unirecuperi S.r.l. di un'ulteriore quota, pari all'8%, del capitale sociale della Consortile medesima. Per effetto delle citate operazioni di cessione quote, la nuova composizione societaria della Consortile risulta quindi essere la seguente: 49% Ambienthesis S.p.A., 49% Unirecuperi S.r.l. e 2% Germani S.p.A..
- Esecuzione – da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. ed altri – delle opere di copertura finale, denominata "capping", dei lotti 3 e 4 della discarica di Barricalla (TO), per un importo complessivo di 4.763 migliaia di Euro. La quota di competenza di Ambienthesis è pari a 1.743 migliaia di Euro.
- In data 8 ottobre 2014, Ambienthesis S.p.A. ha acquisito la commessa di bonifica da amianto presso gli stabilimenti ILVA di Taranto, per un importo contrattuale di 298 migliaia di Euro.
- In data 16 ottobre 2014, nell'ambito della commessa di bonifica in svolgimento presso il sito "Syndial" di Porto Marghera, è stata firmata una revisione contrattuale a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo di 1.347 migliaia di Euro.

- Collaudato l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di Daisy S.r.l. (società partecipata al 50%)

A seguito del completamento della fase di costruzione dell'impianto con annessa discarica ubicato in Barletta, nel mese di febbraio 2014 gli Enti di controllo hanno effettuato, presso il sito, la verifica ispettiva prevista per accertare la corrispondenza delle opere eseguite con quanto contemplato dall'autorizzazione integrata ambientale. Il sopralluogo è stato poi perfezionato in data 12 marzo 2014 con la stesura di un verbale attestante il nulla-osta degli Enti all'avvio dell'attività, previa esecuzione di alcuni interventi di minima rilevanza. L'apertura dell'impianto è stata effettuata il giorno 26 maggio 2014 e dal mese di luglio scorso sono iniziati i conferimenti. Questa nuova iniziativa permetterà di sfruttare spazi volumetrici per il business dei rifiuti industriali in Puglia: i ricavi potenziali, nell'arco di circa 5 anni, saranno dell'ordine dei 35/40 milioni di Euro.

- Commessa di bonifica area "Ex Sisas"

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra – opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse.

TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti.

Difettando un componimento transattivo, il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), con sentenza depositata in data 31 ottobre 2013, n. 2402, sostanzialmente accoglieva il ricorso di TR Estate Due S.r.l., ordinando alla Regione Lombardia ed al Ministero dell'Ambiente di proporre alla società, entro 60 giorni decorrenti dalla notifica della sentenza, il pagamento di una somma determinata sulla base dei criteri esposti in sentenza, intesi, peraltro, a contenere l'ammontare del credito.

TR Estate Due S.r.l. poiché riteneva ingiustamente penalizzante un riconoscimento incompleto del proprio credito, proponeva avanti al Consiglio di Stato appello avverso la sentenza del TAR, impugnandola solo nella parte in cui non aveva riconosciuto il maggior importo spettante alla società (udienza di merito tenutasi lo scorso 4 novembre 2014). La sentenza veniva appellata altresì dalla Regione e dal Ministero dell'Ambiente.

Inoltre, TR Estate Due S.r.l. poiché, nel termine previsto, non aveva ricevuto alcuna proposta di pagamento da parte della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente, proponeva avanti al TAR Lombardia un giudizio di ottemperanza, volto ad ottenere l'esecuzione della sentenza del TAR 2402/2013 nella parte in cui essa aveva riconosciuto il credito della società ed aveva ordinato alle amministrazioni di pagarlo.

Il TAR Lombardia, rilevata l'inerzia delle amministrazioni nel dare esecuzione alla sentenza, accoglieva il ricorso per l'ottemperanza con sentenza non definitiva n. 1235 del 12 maggio 2014, ordinando alle amministrazioni di formulare un'offerta entro i successivi 30 giorni, ed avvertendo le stesse che, in difetto, sarebbe stato nominato un commissario ad acta ed applicate penali da ritardo.



Quest'ultima sentenza del TAR Lombardia veniva tuttavia sospesa dal Consiglio di Stato, con ordinanza n. 3178 del 16 luglio 2014, in vista della discussione degli appelli (sul merito di tutta la controversia) che si è tenuta nell'udienza del 4 novembre 2014.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6164 del 17 dicembre 2014, confermava che *"appare fuori discussione che TR Estate abbia provveduto allo smaltimento dei rifiuti nella discarica "C", oltre ad avere sostenuto oneri finanziari al momento dell'acquisto dell'immobile"* e che *"il rifiuto delle suindicate Amministrazioni pubbliche di non corrispondere alcunché alla ricorrente per il parziale adempimento non appare rispettoso dei criteri di buona fede contrattuale"* e condannava la Regione ed il Ministero al pagamento degli importi (a titolo di costi e spese) indicati nelle perizie di stima rese dall'Ing. Elefanti e dall'Ing. Albertalli, aumentate, fra l'altro, dei costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per conto del Commissario, delegato ex OPCM 3874/2010, già accertati e ritenuti congrui dalla perizia "Albertalli".

Le sentenze qui richiamate hanno, quindi, ordinato alle predette Amministrazioni di definire i predetti importi in contraddittorio con TR Estate Due S.r.l.. A tal fine la Regione Lombardia ha convocato la TR Estate Due S.r.l. per un primo incontro tenutosi il giorno 14 aprile 2015.

Nel frattempo, TR Estate Due S.r.l. ha comunque notificato e depositato un ricorso avanti al Consiglio di tanto per l'ottemperanza (i.e. esecuzione) della sentenza definitiva di condanna emessa nei confronti della Regione e del Ministero. Nell'arco del corrente anno è quindi prevedibile la definizione sostanziale del credito di TR Estate Due Srl.

Gli Amministratori auspicano la positiva prossima conclusione dei ricorsi sopra menzionati e ribadiscono di aver comunque posto in essere, a livello contrattuale ed extracontrattuale, tutte le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, al fine di compiere ogni atto a tutela del patrimonio del Gruppo Ambienthesis, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto dal Gruppo Ambienthesis nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite. La causa introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano è stata definita con sentenza che ha confermato l'obbligo di TR Estate Due S.r.l. di pagare ad Ambienthesis S.p.A. l'importo di circa 24 milioni di Euro, pur non ravvisando una responsabilità diretta delle amministrazioni per il danno cagionato ad Ambienthesis.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, nella predisposizione del presente bilancio consolidato hanno pertanto ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

➤ Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno segnalare che in data 15 novembre 2014 la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

In data 18 febbraio 2015, il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico per 292 migliaia di Euro al privilegio, 1 migliaio di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 127 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente in data 24 febbraio 2015 Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

All'udienza del 4 marzo 2015, il Giudice Delegato ha rinviato ad altra udienza, che si terrà in data 22 aprile 2015, la trattazione della questione.

Gli Amministratori, non conoscendo la consistenza dell'attivo fallimentare, hanno svalutato integralmente i crediti verso Sadi Poliarchitettura S.r.l. derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

- Incrementata la quota della partecipazione di Green Holding S.p.A. nella controllante di Ambienthesis S.p.A.

In data 10 ottobre 2014, la controllante indiretta di Ambienthesis, Green Holding S.p.A., ha concluso un'operazione di acquisizione, da Gridway Holding S.A. (azionista terzo), di n. 70.000 azioni della società Blue Holding S.p.A., corrispondenti al 13,73% dell'intero capitale sociale della stessa Blue Holding S.p.A. (detentrici del 51,634% del capitale della emittente). Tra le clausole del contratto relativo alla suddetta acquisizione rientra, per la quota parte di pagamento dilazionata, anche la costituzione in pegno, a favore di Gridway Holding S.A. e senza diritto di voto, di n. 1.761.300 azioni di Ambienthesis S.p.A., pari all'1,9% del proprio capitale sociale.

A seguito dell'avvenuto trasferimento delle azioni, Green Holding S.p.A., che era già detentrici dell'80,34% del capitale sociale della Blue Holding S.p.A., ha ulteriormente aumentato la propria partecipazione diretta in quest'ultima, portandola al 94,07%.

- Credito "Jolly Rosso"

In merito al credito vantato da Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri si è registrato l'incasso dello stesso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Roma in data 26 maggio 2014, ha infatti liquidato, in data 17 ottobre scorso, a favore di Ambienthesis S.p.A., la somma di Euro 4.275.502,30, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638,46).

- Indagine della Procura di Latina

Come segnalato in data 16 ottobre 2014 e poi successivamente in ragione degli ulteriori sviluppi, una indagine della Procura di Latina ha riguardato la discarica di Borgo Montello gestita dalla Ind.Eco S.r.l., società controllata da Green Holding S.p.A. ma estranea al perimetro quotato di cui Ambienthesis è Capogruppo.

In quell'ambito, erano stati oggetto, di un'ordinanza di fermo ai domiciliari gli Amministratori Andrea Grossi, Paola Grossi e Vincenzo Cimini e ciò per ipotesi di reato non riconducibili al loro ruolo ricoperto dagli stessi in Ambienthesis. Gli Amministratori Andrea Grossi e Vincenzo Cimini avevano quindi ritenuto di rassegnare le loro dimissioni dalla carica di Consiglieri di Amministrazione.

Deve darsi atto che sia il Tribunale del Riesame di Roma che la Corte di Cassazione hanno successivamente stabilito l'insussistenza dei reati contestati ed hanno annullato i provvedimenti di custodia cautelare.

Ambienthesis precisa comunque la propria totale estraneità alla suddetta indagine.

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### ➤ Approvazione ampliamento della capacità ricettiva dell'impianto "La Torrazza"

Lo scorso 7 gennaio, l'Amministrazione della Città Metropolitana di Torino (già Ente Provincia di Torino), attraverso il proprio Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale, ha emesso il provvedimento n. 312-47561/2014, avente ad oggetto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione all'esercizio di cui è titolare la discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non, gestita dalla società controllata La Torrazza S.r.l. e sita nel Comune di Torrazza Piemonte (TO), presso la località "Fornace Nigra".

Tra le diverse nuove prescrizioni previste, tale modifica sostanziale riconosce alla La Torrazza S.r.l. l'espressa prerogativa a poter riprofilare il cosiddetto cumulo della cella "8" e, quindi, a poter abbancare nella cella medesima ulteriori 94.400 metri cubi di rifiuti, in aggiunta ai 346.600 metri cubi già precedentemente autorizzati.

### ➤ Approvazione progetto di variante commessa "Alumix"

Nel corso del mese di febbraio u.s., in relazione alla commessa avente ad oggetto la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale permanente dell'area "ex Alumix" sita nel Comune di Portoscuso (CI), è stato sottoscritto il Verbale di Concordamento Prezzi concernente l'approvazione della cosiddetta "Variante Complessiva". A seguito della stessa, il nuovo importo contrattuale complessivo dei lavori risulta pari a 52.369.543 Euro, con un incremento dell'importo totale, rispetto a quello precedentemente approvato dalla stessa Committente, dell'ordine di 11.451.690 Euro.

## Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

## Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2014 il conto economico include 6.279 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
-Dirigenti	7	7	0
-Impiegati	70	64	6
-Operai	40	41	(1)
Totale	117	112	5



Numero medio di dipendenti	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
-Dirigenti	7	7	0
-Impiegati	68	63	5
-Operai	40	42	(2)
Totale	115	112	3

### Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

### Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 2.806 migliaia di Euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; in particolare il Gruppo nel corso dell'esercizio ha:

- per 1.826 migliaia di Euro effettuato il revamping dell'impianto di lavaggio terre, che verrà utilizzato per le attività di bonifica dei terreni denominati "ex Falck", ubicati nel Comune di Sesto San Giovanni (MI);
- per 613 migliaia di Euro realizzato l'impermeabilizzazione della zona platea PL30 dell'impianto di trattamento rifiuti di Orbassano;
- per 157 migliaia di Euro costruito un vaglio dinamico utile alla separazione di materiali dell'impianto di Orbassano;
- per 118 migliaia di Euro installato un nuovo impianto antincendio nello stabilimento di Liscate.

La voce "Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche" è stata inoltre incrementata per un importo di 1.718 migliaia di Euro. Tale incremento è legato alla variazione autorizzativa che ha portato un ampliamento dei quantitativi di rifiuti abbancabili (+ 94.400 m<sup>3</sup>) nella discarica gestita dalla società La Torrazza S.r.l. ed un conseguente sopralzo delle quote finali della discarica stessa con relativo allungamento di 22 mesi del piano di gestione della cella 8.



## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono manifestate condizioni di mercato poco favorevoli, ma si sono gettate le basi per una crescita di fatturato che ci si attende possa produrre i suoi effetti a partire dal secondo trimestre 2015:

- il maggior contributo si stima venga sostenuto dal comparto delle attività di bonifica ambientale, forti della messa a regime di cantieri chiave quali quelli di Sesto San Giovanni (MI) e Portoscuso (CI);
- sono in atto azioni commerciali tese a dare maggiore impulso ai quantitativi in entrata presso gli impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per la linea dei rifiuti liquidi;
- saranno evidenti maggiori effetti sinergici relativamente all'ampliamento della capacità ricettiva dell'impianto "La Torrazza";
- si potrà contare sulla oramai entrata in funzione, a piena capacità di trattamento, dell'impianto di Daisy (Barletta).

Il piano economico prospettico si pone come obiettivo quello di un raggiungimento, nel breve-medio termine, di ricavi di Gruppo di circa 70 milioni di Euro.

Ulteriori miglioramenti della Posizione Finanziaria Netta sono attesi nel corso dell'anno 2015, anche per il prossimo auspicato incasso della posizione creditoria relativa alle opere eseguite a valere sulla commessa "Ex Sisas".

Tra gli obiettivi del management, nel corso del 2015 si prevede la presa in considerazione di operazioni che possano concorrere ad una crescita del fatturato anche per linee esterne.

## Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, descritti con indicazione delle strategie e delle politiche di gestione seguite per ciascuno di essi, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto distintamente elencati:

- i. Rischi Finanziari
- ii. Rischi Operativi
- iii. Rischi Strategici
- iv. Rischi di Compliance

### RISCHI FINANZIARI (RF)

#### RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte.

Il rischio di credito rappresenta, per il Gruppo, l'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

La solvibilità e l'affidabilità della clientela sono oggetto di valutazioni mirate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, sia in costanza dello stesso. In particolare, il Gruppo gestisce tali fattispecie di rischio attraverso le seguenti leve:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni di carattere storico ed economico su ciascun potenziale cliente, finalizzate alla valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità;
- 2) previsione di apposite clausole contrattuali di garanzia (i.e. pagamenti anticipati, fidejussioni, etc.);
- 3) monitoraggio sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) definizione di prestabilite attività di recupero crediti;
- 5) gestione dell'eventuale contenzioso.

Durante il 2014 il Gruppo ha provveduto a potenziare, in termini di maggior efficienza, le sinergie già esistenti tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti, finalizzate, queste ultime, alla gestione integrata dei rapporti con i soggetti che, per il Gruppo, sono al contempo classificabili sia come clienti, sia come fornitori.

Tra le poste creditorie più significative si ricordano, in questa sede, quella nei confronti di Ilva S.p.A. e quella verso TR Estate Due S.r.l., per le quali si rimanda alla parte della presente Relazione dedicata alla descrizione, rispettivamente, dell'andamento della gestione e degli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio.

#### RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il rischio di liquidità a cui il Gruppo è potenzialmente esposto è dovuto al mancato o non sufficiente reperimento dei mezzi finanziari considerati necessari per l'operatività corrente e per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Al fine di contenere il rischio in oggetto, il Gruppo ha quindi adottato alcune specifiche strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione particolare ai principali indicatori di struttura finanziaria ed ai diversi aspetti di natura reputazionale che il sistema bancario valuta per l'attribuzione del *rating* creditizio;
- 2) il costante monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, onde poter individuare eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e il fabbisogno complessivo di risorse finanziarie atto ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali finalizzate a garantire la piena tutela del patrimonio del Gruppo, con particolare riferimento alle posizioni creditorie "Jolly Rosso", peraltro già conclusasi con l'effettivo recupero di quanto dovuto, e "TR Estate Due", per le quali si rimanda alla parte della presente Relazione dedicata alla descrizione degli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di programmi specifici di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo.

#### RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i> .

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti, tipicamente annuali, a prezzo fisso o mediante alcuni rapporti di fornitura consolidati che consentono di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si pone l'obiettivo di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter conseguire risparmi nei consumi energetici.

Si segnala che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli smaltimenti e i trasporti all'interno della complessiva struttura organizzativa aziendale ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* del Gruppo, e di conseguire importanti miglioramenti nell'operatività dell'intero sistema di approvvigionamento.

#### RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività in valuta, una possibile perdita economica.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni in tal senso.

A sua volta, la partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non operativa.

## RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso due leve principali:

- 1) l'analisi dell'andamento dei tassi di interesse in relazione al generale andamento dei mercati finanziari;
- 2) una politica di raccolta dei finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto in relazione ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, con finanziamenti bancari a breve termine.

## RISCHI OPERATIVI (RO)

## RO - autorizzazioni/certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività.

Il Gruppo mitiga il rischio del possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi di controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio dei rinnovi / scadenze delle autorizzazioni e delle certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti.

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2013, attraverso la quale la Capogruppo ha incorporato cinque società interamente possedute in via diretta o indiretta, il percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multi-sito così strutturato:

- 1) *certificato unificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità*, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), San Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali";
- 2) *certificato unificato UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente*, riemesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprende i siti di Orbassano (TO), San Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), oltreché l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali";
- 3) *certificato BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza*, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di bonifica ambientale.

Si segnala, inoltre, la Registrazione EMAS per il sito di Liscate (MI) rilasciata in data 11 giugno 2014.

## RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri.

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di eventuali contenziosi tra le parti.

In merito si segnala, in particolare, che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, richiede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Sui contenziosi legali relativi alle vicende giudiziarie degli anni precedenti non sono stati ravvisati elementi ulteriori. Si sottolinea, altresì, l'assenza di nuovi contenziosi rilevanti in merito alle stesse e ad altre materie.

#### RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischi legati al corretto funzionamento degli impianti.

Il Gruppo considera la costante manutenzione dei propri impianti un elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto.

Al fine di mitigare il rischio di interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono effettuate manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e su alti livelli di servizio che devono essere garantiti dal fornitore che esegue la manutenzione.

In particolare, il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati.

Il Gruppo ha previsto, inoltre, apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali momenti di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti.

#### RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla manifestazione di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza, a tale scopo in possesso delle necessarie conoscenze, siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di bonifica ambientale), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo ha provveduto, altresì, a dotarsi delle adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza degli ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi.

Il Gruppo investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

#### RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per costituzione di ATI/JVs.

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze. In tal senso, tutti i componenti dell'ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza riguardo i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

#### RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato alla possibilità di avere controparti (fornitori/clienti) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Con riferimento ai *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante un processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui ricorrere, definito all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento").

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, allo scopo di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo richiede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza riguardo i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Si evidenzia che il Gruppo sta valutando l'implementazione di una specifica procedura, eventualmente supportata da un applicativo dedicato, che consenta il monitoraggio costante dei clienti secondo definiti parametri di eticità.

## RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecniche/operative nei sistemi informativi che supportano le attività di approvvigionamento.

Il Gruppo gestisce il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché all'implementazione di un sistema informativo integrato.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

## RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecniche/operative al sistema informativo a supporto delle attività di individuazione e selezione delle gare d'appalto.

Il Gruppo mitiga il rischio che si manifestino problematiche tecniche/operative al sistema informativo a supporto delle attività di individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono inoltre delle competenze e del *know-how* tecnico necessari per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, sì da minimizzare il rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

## RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici.

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze richieste. In particolare, ciò è reso possibile principalmente attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

## RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa.

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi: (i) dei costi previsti e dei possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) della correlata marginalità; (iii) degli importi *extra-budget*; (iv) dell'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi in cui vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

## RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa.

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha dato corso al potenziamento della propria rete commerciale.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

Sempre con riferimento al *business* del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, l'entrata in funzione, a pieno regime, dell'impianto gestito dalla Daisy S.r.l. permetterà di disporre, da qui ai prossimi cinque anni, di ulteriori spazi volumetrici utilizzabili, mentre l'avvenuta approvazione dell'ampliamento della capacità ricettiva dell'impianto gestito da La Torrazza S.r.l. determinerà maggiori effetti sinergici a livello di intero Gruppo.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne invece i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente allo scopo di stabilire le correlati varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL di commessa. Le varianti sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

---

## RISCHI STRATEGICI (RS)

### RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato alla eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere impattata negativamente da fattori esogeni di ordine macroeconomico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.

Nonostante la contrazione dell'ammontare dei ricavi netti consolidati, il Gruppo ha comunque mitigato gli impatti più negativi derivanti dal protrarsi della difficile congiuntura macroeconomica.

### RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* nei quali opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che comporta la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito archivio, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo hanno preso parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando progressivamente la propria presenza sul mercato estero.

### RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle stesse.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle aree di competenza delle diverse opportunità che si presentano.

Nell'attuale situazione di crisi del settore, il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto di una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

#### RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio parco clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

#### RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi alla normale operatività.

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle seguenti leve:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

#### RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave".

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, soprattutto, alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio in oggetto, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

## RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da generare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i> .

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (i.e. Ecomondo), sia ancora facendo parte di associazioni di categoria quali ANIDA (Associazione Nazionale Imprese Difesa Ambiente).

Ai fini del puntuale monitoraggio e controllo del rischio in discorso, il Gruppo si avvale anche delle risultanze di un'accurata rassegna stampa effettuata da consulenti specializzati, oltreché di un apposito servizio avente ad oggetto la tutela della propria "reputazione digitale" e finalizzato a garantire il più possibile la completezza e la coerenza delle informazioni sulla Società e sul Gruppo reperibili sul *web*, anche con eventuale rimozione dei contenuti lesivi, laddove ne ricorrano i presupposti di legge.

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, successivamente, in complementarietà a detta presentazione, anche il proprio sito *internet*. Quest'ultimo è stato ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Particolare visibilità, inoltre, è stata offerta alla Capogruppo dal conseguimento del "*Premio VedoGreen – eccellenza verde nell'innovazione*", nella categoria "Quotate Green", per "l'eccellenza nel trattamento dei rifiuti da origine industriale", ottenuto in virtù della capacità innovativa e tecnologica dimostrata nel proprio modello di *business*.

Si ricorda, da ultimo, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

## RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili.

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche nel 2014 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti. Il mancato utilizzo della piena capacità produttiva è legato, soprattutto, al perdurare della situazione di crisi del settore più che a fattori riconducibili agli impianti stessi del Gruppo.

## RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

## RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo, inoltre, provvede ad attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

## RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2014 ("Codice").

Nel corso del 2014, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha focalizzato la propria attenzione sulla centralità del sistema di gestione dei rischi aziendali, in particolare attraverso la definizione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, contiene taluni specifici test volti a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi selezionati e ritenuti prioritari.

È volontà della Capogruppo procedere, nel corso del 2015, sia all'implementazione, sia all'integrazione di detto Piano di *Audit*.

## RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Al riguardo si segnala, in particolare, che la Capogruppo non soltanto ha da poco aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 per il necessario allineamento alle più significative modifiche di *governance* occorse, ma ha già programmato le nuove attività di aggiornamento del Modello medesimo, alla luce della recente introduzione, all'interno del catalogo dei reati presupposto, del nuovo reato di cui all'art. 648-ter.1 c.p. ("autoriciclaggio").

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo – con il fattivo supporto dell'Organismo di Vigilanza – ha definito ed avviato, nel corso del 2014, un nuovo programma specifico di comunicazione e formazione, volto a garantire la divulgazione a tutto il personale dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni del Modello e dei principi del Codice Etico.

#### RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/05.

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (i.e. "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative che supportino le attività svolte, allo scopo di consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha proceduto a dar corso al complessivo aggiornamento delle procedure del Manuale, con l'obiettivo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione al nuovo assetto organizzativo societario.

#### RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale.

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;

4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, viste anche come incentivo costante all'allineamento con la normativa.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo ai reati ambientali ricompresi nell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231/2001.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa.

#### RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008.

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008, attraverso il costante aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di bonifica ambientale), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale si investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231).

#### RC - regolamento Consob "Parti Correlate"

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate".

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;



- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della pubblicazione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali e dei Resoconti Intermedi di Gestione, il Gruppo provvede ad elaborare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

Si segnala, infine, che il Gruppo ha dato avvio ad un processo di aggiornamento del proprio regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate, anche al fine di recepire in detto documento, in ossequio alle *best practices*, tutte le attività di controllo che sono state implementate nella prassi quotidiana a far data dal 2010, oltre ai necessari allineamenti di carattere formale.

Sintesi dei risultati economico – patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2014

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	ATH al 31.12.2014	ATH al 31.12.2013	Variazione %
Ricavi	49.820	60.405	-17,5%
Margine operativo lordo	-5.636	-839	571,8%
Margine operativo netto	-8.365	-3.021	176,9%
Risultato ante imposte	-7.667	-1.726	344,2%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-11.434	-987	1058,5%

<i>euro/1000</i>			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	ATH al 31.12.2014	ATH al 31.12.2013	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-6.339	-9.755	-35%
Totale attività	138.501	145.656	-4,9%
Patrimonio netto	73.483	84.988	-13,5%

#### Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di convocare l'Assemblea per l'approvazione del progetto di bilancio 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 26 maggio 2015 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 28 maggio 2015 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa essere validamente tenuta il 26 maggio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di provvedere all'integrale copertura della perdita di esercizio pari ad euro 11.433.695,08 mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserva utili esercizi precedenti                      euro 3.739.799,54
- Riserva Straordinaria                                      euro 335.489,36
- Altre Riserve (Avanzo di Fusione)                      euro 7.358.406,18

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2014;
- la politica sulla remunerazione;
- la nomina di due Consiglieri di Amministrazione.

Segrate, 15 aprile 2015

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Alberto Azario